

Politica commerciale: non si può essere europeisti a giorni alterni

22 settembre 2016

prima di tutto ti scrivo per dirti che i posti per **l'evento con Samantha Cristoforetti**, che si terrà a Bruxelles mercoledì 28 settembre alle ore 18:00, stanno per terminare: se l'occasione è di tuo interesse, o pensi possa esserlo per qualcuno che conosci, vi invito a [registrarvi il prima possibile](#).

Questa settimana è stata dedicata in particolare al tema del commercio internazionale. Sono stata invitata a intervenire come relatrice, a **una conferenza organizzata a Bratislava dalla DG TRADE** (il "ministero europeo" per il commercio internazionale): una giornata molto interessante, ricca di spunti di riflessione e di confronti positivi. Un'occasione, inoltre, in cui [ho potuto ribadire](#) la mia visione del commercio internazionale: una grande opportunità economica e un importante strumento di politica estera, dove però inevitabilmente alcuni vincono e alcuni perdono. Per questo è importante **monitorare le conseguenze degli accordi commerciali e progettare immediatamente eventuali correttivi**.

Vi deve essere maggiore attenzione a chi rischia di rimanere ai margini della globalizzazione e il Parlamento Europeo è, tra tutte le istituzioni comunitarie, quella che maggiormente ha dimostrato non solo di avere questa attenzione particolare, essendo molto sensibile alle istanze dei cittadini e della società civile, ma anche di **battersi perché queste ultime vengano prese in considerazione e integrate nelle decisioni**. Eppure negli ultimi mesi abbiamo assistito a un dibattito sulla necessità che gli accordi commerciali entrino in vigore solo dopo la ratifica di tutti gli Stati membri. **Una rivendicazione ben poco europeista**, a mio modo di vedere.

Ho deciso, insieme ad altri colleghi, di scrivere una lettera indirizzata al Consiglio per rivendicare il ruolo di garante dell'Europarlamento, assemblea democraticamente eletta da tutti i cittadini europei: [qui](#) puoi trovare una breve sintesi della lettera con un mio commento.

Sarò felice di aggiornarti su questi temi e sui lavori che proseguiranno al Parlamento nelle prossime settimane.

Un caro saluto,
Alessia



Gruppo dell'Alleanza Progressista dei
Socialisti & Democratici
al Parlamento europeo